

Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni
della Scuola Edile della provincia di Modena

in edilizia

Anno XXI - n 1 - 2011

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C Legge n. 662/96 Aut. Filiale EPI di Modena - tassa riscossa - tax percue

Dalle Casse Edili un contributo per chi impara

Deve essere presentata
entro il 31 marzo 2011
la domanda
per l'assegno di studio

**A fine marzo
il corso per Rgsl**

Si tratta di un modulo
unico di 24 ore

Il Durc diventa più facile

Anche Modena coinvolta
nella sperimentazione
per semplificare le procedure

ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI



Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - www.confindustriamodena.it - edili@confindustriamodena.it



Collegio Imprenditori Edili - Via Pier Paolo Pasolini, 15 - Modena - Tel. 059 894811 - Fax 059 894812 - www.apmi.mo.it - info@apiedili.it



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - www.agci-emr.org - agcimo@tsc4.com



Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - www.mo.cna.it - monticelli@mo.cna.it



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - www.lapam.mo.it - webmaster@lapam.mo.it



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - www.modena.confcooperative.it - modena@confcooperative.it



Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabiani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - www.modena.legacoop.it - info@modena.legacoop.it



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - feneal.modena@fenealmo.191.it



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - www.cislmodena.org - filca_modena@cisl.it



Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - www.cgilmodena.it - filleamo@er.cgil.it

l'editoriale

IMPORTANTE NOVITÀ PER LA NOSTRA RIVISTA

Una voce unica
per gli enti bilaterali
dell'ediliziaAlessandro Dondi
direttore della
Scuola Edile
di Modena

A partire da questo numero la nostra rivista si arricchisce di una collaborazione importante. Le parti sociali hanno, infatti, deciso di utilizzare la nostra rivista anche per veicolare le informazioni che riguardano le prestazioni erogate dalle Casse Edili di Modena ai lavoratori e alle imprese del settore edile di Modena. A differenza del passato, quando accadeva sporadicamente di ospitare notizie sulle e dalle Casse Edili, da oggi siamo impegnati ad accogliere in ogni numero della nostra rivista le novità e le informazioni più utili sulle prestazioni che le Casse Edili riservano ai lavoratori e sui servizi che offrono alle imprese. A questo proposito potremo contare sulla collaborazione qualificata del direttore della Cassa Edile della Provincia di Modena, Giuseppe Fermonti, e del direttore della Cassa Edili ed affini della provin-

Da sinistra Giuseppe Coccozza
e Giuseppe Fermonti

A Roma c'era anche D'Acunto

Nel n. 6-2010 della rivista abbiamo pubblicato con una didascalia incompleta la foto dei modenesi che il 1° dicembre scorso hanno partecipato a Roma alla manifestazione di protesta del mondo dell'edilizia. Nella didascalia della foto mancava il nome del segretario provinciale della Feneal-Uil di Modena, Silvio D'Acunto (in piedi con il casco blu, terzo da sinistra e da destra). Ce ne scusiamo con l'interessato e i lettori.



cia di Modena, Giuseppe Coccozza, che contribuiranno in maniera qualificata alla redazione degli articoli sulle attività e le prestazioni delle due Casse.

Partiamo con questo numero spiegando come si accede a una delle prestazioni extracontrattuali delle Casse Edili: gli assegni di studio. Inoltre ricordiamo anche che stanno per cambiare le modalità di pagamento delle Casse; infine una pagina è dedicata alla sperimentazione, partita anche a Modena, di un sistema per il rilascio del Durc elettronico destinato a ottimizzare uno dei servizi su cui le Casse si sono impegnate in questi anni e che rappresenta un fondamentale contributo alla correttezza e trasparenza del settore. In definitiva con questa scelta editoriale "Progetto Sicurezza in edilizia" vuol diventare il periodico di informazione su carta stampata degli enti bilaterali dell'edilizia a Modena, affiancandosi nel proprio ruolo ai siti www.casseditilimodena.it, www.scuolaedilemodena.it e www.ctpmodena.it. Per avere una completezza e tempestività delle informazioni, sottolineiamo che è utile iscriversi alle mailing-list dei singoli siti. Entrando a far parte dei nostri indirizzi di posta elettronica sarete costantemente informati sulle iniziative dei vari enti. Iscriversi è facile: troverete in ogni sito delle sezioni e istruzioni specifiche su come ricevere le nostre newsletters.

ProgettoSicurezza
in edilizia

Periodico della Scuola Edile di Modena
via dei Tipografi, 24
41122 Modena
Tel. 059/283511 - Fax 059/281502
edilform@scuolaedilemodena.it
www.scuolaedilemodena.it

Direttore responsabile

Alessandro Dondi

Redazione

Silvio Cortesi

Foto

Roberto Brancolini e Silvio Cortesi
Progetto grafico e impaginazione
Bezzanti & Associati
Impianti e stampa
TEM via Sassi, 46 - Modena

Anno XXI - N° 1 - 2011

Autorizzazione Tribunale di Modena
n.1067 del 6/3/91
Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C
Legge n.662/96
Aut. Filiale EPI di Modena
Tassa riscossa

L'assegno di studio

In questa tabella si nota come dal 1991 al 2011 l'importo erogato dalle Casse Edili per l'assegno di studio è praticamente raddoppiato

ANNO	NUMERO CASI	IMPORTO EROGATO
1991	512	€ 184.912,00
1992	530	€ 187.401,00
1993	476	€ 171.660,00
1994	474	€ 176.024,00
1995	499	€ 187.144,00
1996	467	€ 174.274,00
1997	471	€ 173.313,00
1998	439	€ 155.185,00
1999	475	€ 166.356,00
2000	480	€ 169.765,00
2001	487	€ 175.296,00
2002	553	€ 203.678,00
2003	628	€ 235.982,00
2004	667	€ 247.897,00
2005	696	€ 257.146,00
2006	641	€ 233.953,00
2007	680	€ 346.499,00
2008	656	€ 339.731,00
2009	658	€ 339.682,00
2010	666	€ 348.013,00

FAC SIMILE della domanda

SPAZIO RISERVATO ALLE CASSE EDILI: _____

Cod. LAV. _____ Cod. IMP. _____ tipo PAG. _____ scuola _____

31/01 pres. _____ ore lav. _____ note _____ PROT. n. _____

SPETT.LI

CASSE EDILI
DELLA PROVINCIA DI MODENA
VIA SANTI n. 6 - 41123 Modena (MO)
Tel. 059 - 33.23.03 - fax 059 - 91.22.230

DOMANDA DI ASSEGNO DI STUDIO

Nella misura e secondo le norme previste dall'accordo in materia e dal regolamento assistenze delle Casse Edili di Modena per
L'ANNO SCOLASTICO 2010/2011.

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO IL _____

RESIDENTE A _____ VIA _____

TELEFONO _____ DIPENDENTE DELL'IMPRESA _____

CHIEDE

LA PRESTAZIONE PER IL FAMILIARE STUDENTE _____

nato il _____ a _____ Prov. _____

CODICE FISCALE (dello studente) _____

ALLO SCOPO

DICHIARA

- CHE PER GLI ANNI 2010 / 2011 IL FAMILIARE RISULTA FISCALMENTE A PROPRIO CARICO.

- DI ESSERE A CONOSCENZA CHE IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E' FISSATO AL
31 MARZO 2011.

- DI ESSERE REGOLARMENTE ISCRITTO ALLE CASSE EDILI DI **MODENA** ALLA DATA DEL **31 GENNAIO 2011.**

LO STUDENTE DICHIARA DI NON ESSERE TITOLARE DI REDDITI DI LAVORO E RICHIEDE PERTANTO L'APPLICAZIONE, PER L'INTERO PERIODO D'IMPOSTA 2011, DELLE DETRAZIONI DI LEGGE SPETTANTI AI FINI IRPEF.

Si richiede il pagamento tramite **BONIFICO BANCARIO O POSTALE** - come di seguito indicato:

(per gli **STUDENTI MINORENNI** è assolutamente indispensabile comunicare un conto corrente)

► **NOTA** : Completare con tutti i dati **IBAN** richiesti o il conto non sarà ritenuto valido:

PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	N. CONTO
____	____	____	____	____	____
2 lettere	2 numeri	1 lettera	5 numeri	5 numeri	12 caratteri alfanumerici

ISTITUTO BANCARIO / UFF. POSTALE

Agenzia BANCA / POSTA di:

IL CONTO E' INTERESTATO A:

(se gli intestatari sono più di uno indicare tutti i nomi)

LA DOMANDA VA PRESENTATA - ENTRO IL 31/03/2011 - **COMPLETA DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:**

1) **STATO DI FAMIGLIA** DEL LAVORATORE RICHIEDENTE;

2) **CERTIFICATO DI FREQUENZA** DELLO STUDENTE, RILASCIATO DALLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE DOPO IL 30 NOVEMBRE 2010 E RELATIVO ALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011.

3) **CERTIFICATO di ISCRIZIONE** all'anno accademico **2010/2011** per gli **STUDENTI UNIVERSITARI**.

FIRMA DELLO STUDENTE

FIRMA DEL RICHIEDENTE

DATA _____

TRA LE PRESTAZIONI
DELLE CASSE EDILI
C'È ANCHE L'ASSEGNO
DI STUDIO

Un contributo per chi impara

La domanda deve essere presentata
entro e non oltre il 31 marzo 2011

Le Casse Edili, enti bilaterali dell'edilizia, svolgono un ruolo fondamentale a sostegno del settore. Oltre a versare ai lavoratori le somme accantonate dalle imprese per la gratifica natalizia e i permessi e a rilasciare il Durc alle imprese in qualità di responsabile del procedimento di verifica della regolarità contributiva, le Casse Edili erogano prestazioni di natura extracontrattuale a favore dei lavoratori e delle imprese in possesso dei requisiti.

In questo numero della rivista spieghiamo cosa sono gli assegni di studio. Si tratta di una prestazione nata nel 1965 allo scopo di sostenere economicamente le famiglie degli operai iscritti alle Casse Edili modenesi negli anni di frequenza delle scuole medie superiori e dell'università.

Nella tabella a pagina 4 sono riportate i dati relativi agli assegni di studio erogati a Modena dal 1991 al 2010.

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA PER GLI ASSEGNI DI STUDIO?

- i lavoratori edili iscritti alle Casse Edili di Modena alla data del 31 gennaio 2011
- i lavoratori licenziati dopo il 30 settembre 2010 (in questo caso occorre presentare un certificato di disoccupazione involontaria e ininterrotta dalla data del licenziamento e fino al 31/01/2011)
- i lavoratori andati in pensione dopo il 30 settembre 2010 (presentare foto-

copia del certificato di pensione Inps).
• i richiedenti devono aver maturato, nei 365 giorni precedenti il 31/01/2011, almeno 250 ore lavorative denunciate e pagate dall'impresa alle Casse Edili di Modena.

PER CHI PUÒ ESSERE PRESENTATA LA DOMANDA?

- in proprio (in qualità di lavoratori studenti che al 31/1/2011 risultano presenti nel settore da almeno 6 mesi);
- per i figli fiscalmente a carico

QUALI SCUOLE, CORSI O STUDI BISOGNA FREQUENTARE PER POTER PRESENTARE LA DOMANDA?

- Scuole medie superiori statali
- Università
- Corsi di formazione professionale autorizzati dalla Regione

ENTRO QUANDO DEVE ESSERE PRESENTATA LA DOMANDA?

Tutte le domande devono essere presentate presso gli uffici delle Casse Edili **ENTRO E NON OLTRE IL 31 MARZO 2011.**

CON QUALE DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA LA DOMANDA?

- stato di famiglia del lavoratore richiedente;
 - per le scuole medie superiori statali e i corsi di formazione professionale (presso enti di formazione accreditati dalla Regione): certificato di frequenza (o documentazione equivalente) dello studente, rilasciato dalla scuola dopo il 30/11/2010;
- nota bene: non sono riconosciute dal nostro regolamento le scuole e i corsi

privati (per esempio scuole per estetiste e parrucchieri, Cepu, ecc.);

- per le università: certificato di iscrizione (o documentazione equivalente) dello studente all'anno accademico 2010/2011.

È importante ricordarsi che il lavoratore studente dovrà presentare il certificato di frequenza al corso serale oppure il certificato universitario, dal quale risulti che negli ultimi sei mesi ha sostenuto, con esito favorevole, almeno un esame. Agli studenti iscritti al primo anno l'assegno verrà concesso a condizione che nella prima sessione estiva essi sostengano, con esito favorevole, almeno un esame. Per quanto riguarda la modalità di presentazione, è preferibile la consegna diretta allo sportello delle Casse Edili che rilasceranno fotocopia del frontespizio timbrata per ricevuta. Le Casse Edili non si assumono la responsabilità per domande tardive e/o incomplete presentate con altre modalità (per esempio via fax, posta, ecc.). Si consiglia di allegare alla pratica documenti in fotocopia in quanto la documentazione, anche originale, non verrà restituita al lavoratore. **NON VERRANNO ACCETTATE IN NESSUN CASO DOMANDE INCOMPLETE.** I lavoratori stranieri che presentano la domanda per figli studenti all'estero (per esempio Tunisia, Marocco, ecc.) devono inviare la documentazione richiesta con allegata traduzione da parte di autorità competente (Consolato o notaio).

Calendario attività Casse Edili

PERIODO	PRESTAZIONE	NOTE
gennaio	- rimborso fondi di previdenza	
febbraio/marzo	- liquidazione premiale alle imprese - liquidazione dipendenti imprese fallite	
31 marzo	- scadenza presentazione domanda assegni di studio	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore
aprile/maggio	- liquidazione Ape	
31 luglio	- scadenza presentazione domanda rimborso spese sanitarie	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore
15 settembre	- scadenza presentazione domanda nidi-materne - L. 104	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore
nov./dicembre:	- liquidazione accantonamento - Invio mod. Cud anno in corso emessi dalle Casse Edili	

Altre scadenze

PRESTAZIONE	NOTE
liquidazione assegno per cure termali	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore entro 1 anno dal termine del ciclo di cure
assegni familiari per infortuni superiori a 90 giorni	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore/ditta entro 1 anno dal termine dell'infortunio
Edilcard	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore entro il 15 giugno dell'anno successivo a quello delle spese
sussidio mensile di malattia superiore a 270/365 giorni	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore entro 1 anno dal termine della malattia.
sussidio per invalidità permanente e morte da malattia	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore/eredi entro 1 anno dal termine della malattia.
liquidazione Ape speciale per morte e/o invalidità permanente assoluta.	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore/eredi entro 1 anno dall'evento.
rimborso Medicina del Lavoro	Domanda da presentarsi a cura dell'impresa: - entro 30 gg data fattura - entro 30 gg data ultima visita - entro l'Anno Edile
indennità straordinaria apprendisti (Cig) per maltempo	Domanda da presentarsi a cura della ditta entro 1 anno dal termine della Cig o dal ricevimento dell'autorizzazione per gli operai.
indennizzo per infortunio in itinere	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore entro 60 giorni dall'infortunio.
indennizzo per infortunio non in itinere	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore entro 60 giorni dall'infortunio.

LE CASSE EDILI
AVVERTONO I LAVORATORI

Presto novità per le modalità di pagamento

Le Casse Edili di Modena ricordano che, allo scopo di effettuare in modo efficace i pagamenti a favore dei lavoratori aventi diritto, è indispensabile utilizzare una delle seguenti forme di pagamento:

- accredito su c/c bancario
- accredito su carta prepagata e/o ricaricabile emessa da qualsiasi istituto bancario, (e/o da Poste Italiane) e abilitata a ricevere accrediti.

Pertanto il lavoratore dovrà comunicare alle Casse Edili le coordinate utili. Ciò garantirà al lavoratore la disponibilità delle somme entro 48 ore dalla data dell'operazione e gli eviterà disagi e maggiori costi collegati all'emissione e all'incasso dei mandati di pagamento. Le Casse Edili ricordano, inoltre, che non effettuano servizio cassa e, pertanto, non erogano pagamenti in

denaro contante e/o a mezzo assegni. Per agevolare i lavoratori a utilizzare le forme di pagamento sopra citate, le Casse Edili di Modena hanno stipulato una convenzione con Unicredit Banca S.p.A. per il rilascio gratuito della carta prepagata ricaricabile "Genius Card" che consente di effettuare e ricevere bonifici, nonché eseguire prelevamenti e pagamenti come un bancomat.

L'attivazione della carta Genius Card può essere effettuata presso una qualsiasi agenzia di Unicredit Banca. Le Casse Edili di Modena segnalano che le modalità di pagamento sopra richiamate diventeranno obbligatorie su delibera dei rispettivi consigli di amministrazione. A partire da tale data non verranno più effettuati pagamenti con modalità diverse dall'accredito su c/c bancario o su carta prepagata e/o ricaricabile.

CUD

Le somme erogate dalle Casse Edili per prestazioni di natura extracontrattuale e soggette a imposizione fiscale vengono certificate con il modello CUD nei termini di legge. Ricevuto il modello (per l'anno di imposta 2010 già inviato dalle Casse Edili presso il domicilio del lavoratore), i lavoratori possono:

- presentare copia al datore di lavoro affinché provveda (se presentato in tempo utile) al conguaglio, comprendendo anche le somme erogate dalle Casse Edili;
- presentare copia al proprio consulente fiscale/Caf/associazione di categoria ecc. affinché venga valutato l'obbligo o la convenienza a presentare la dichiarazione dei redditi.





SCHEDA

Solai

in latero cemento travetti e pignatte

1^a
PARTE

Continua la pubblicazione di una serie di schede tecniche sui principali rischi di lavorazione in cantiere e sulle relative misure di prevenzione e protezione da adottare. L'obiettivo è fornire alle imprese che operano nel settore costruzioni un valido ausilio per la stesura dei Pos e un supporto pratico per l'informazione e formazione dei lavoratori. La scheda di questo numero, che segue lo schema sotto riportato, è dedicata all'argomento "Strutture orizzontali: solaio in latero cemento travetti e pignatte".

Tavola tecnica n.	Argomento trattato nella tavola
1	Scavi a sezione obbligata
2	Scavi di sbancamento e splateamento
3	Strutture verticali: travi e pilastri in c.a. gettati in opera
4	Strutture verticali: scala fissa in c.a. gettata in opera
5	Strutture orizzontali: solai in latero cemento travetti e pignatte
6	Manutenzione coperture

Come le precedenti schede, anche questa è strutturata in sei parti fondamentali:

- **01** - cartiglio, contenente semplicemente l'oggetto della tavola, il suo stato di revisione e le firme di chi ha realizzato la scheda o l'ha approvata, con relativa data, informazioni di base all'interno di un sistema di gestione sicurezza sul lavoro;
- **02 e 03** - contenente una descrizione della lavorazione o fase lavorativa, rispettivamente con testo scritto (02) e con immagini (03);
- **04** - indicante i rischi di lavorazione o fase lavorativa, con relativi simboli;
- **05** - contenente le principali misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, con le relative immagini o disegni che le rendono immediatamente comprensibili;
- **06** - indicante i dispositivi di protezione individuale (dpi) da adottare durante la lavorazione.

TAVOLA 1 STRUTTURE ORIZZONTALI: SOLAIO IN LATERO CEMENTO TRAVETTI E PIGNATTE

REVISIONE

REDATTO DA

APPROVATO DA

DATA

Collaborazione tecnico scientifica:



Libra, Società di ingegneria Srl - via Vandelli, 19 - 41051 Castelnuevo R. (MO)
tel. 059 531711 - e-mai: info@libraing.it

02 - DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

La lavorazione consiste nella posa in opera dei solai a travetti in c.a. e blocchi in laterizio interposti (fig. 1); la lavorazione viene avviata dopo il completamento dei pilastri e/o setti murari, previo specifico banchinaggio realizzato con puntelli, travetti e intavolato in legname.

Sono considerate le seguenti fasi lavorative:

Fase 1 – stoccaggio e movimentazione materiali (travetti e pignatte);

Fase 2 – banchinaggio travi laterali e posa rompitratta intermedi;

Fase 3 – posa in opera travetti e pignatte;

Fase 4 – posa ferri di armatura e rete elettrosaldata;

Fase 5 – getto del cls.

03 - IMMAGINI DI LAVORAZIONE

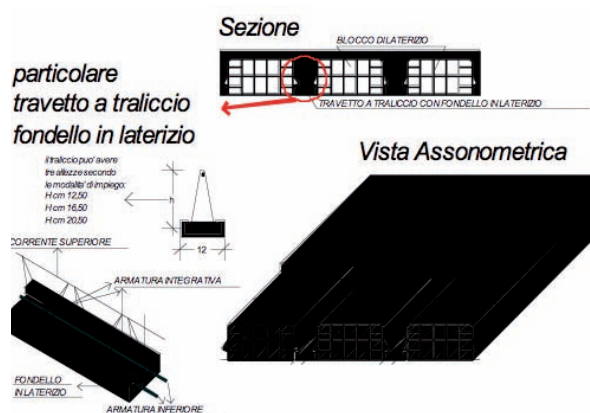


Immagine 01
Solaio in laterocemento

04 – RISCHI NELLA LAVORAZIONE



Cadute dall'alto di persone (dal banchinaggio o dal solaio in fase di posa)



Scivolamento, caduta in piano



Caduta materiali dall'alto (sganciamento, rovesciamento,...), con investimento persone sottostanti



Urti, colpi, impatti, tagli, schiacciamenti, ferite alle mani



Rischi vari nell'uso delle attrezzature e degli utensili, compreso il contatto con gli organi meccanici in movimento



Rumore e vibrazioni nelle operazioni di banchinaggio e nel getto del cls.



Getti, schizzi, contraccolpi durante il getto con il braccio pompa



Movimentazione manuale dei carichi



Elettrocuzione nell'uso di apparecchiature elettriche



Dermatiti per contatto con sostanze irritanti (cemento e similari)

05 – PRINCIPALI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (MPP) NEL BANCHINAGGIO TRAVI LATERALI E POSA ROMPIRATTA INTERMEDI

Per la posa dei puntelli di sostegno (banchinaggio trave – fig. 02 - e rompitratta intermedi – fig. 03) è fondamentale la loro **verifica dimensionale**, in base al carico del solaio. A tal proposito il **preposto**:

- **verifica e segue scrupolosamente le informazioni dettagliate del produttore del solaio** per il numero di travetti rompitratta e di puntelli da collocare, della loro portanza, della distanza tra un puntello e l'altro e tra una fila e l'altra di puntelli;
- in mancanza di specifiche informazioni concorda le specifiche misure con il Cse e il DI;
- controlla che vengano usati puntelli di altezza adeguata senza interporre alla loro base elementi cedevoli in laterizio;

È ASSOLUTAMENTE VIETATO IL CAMMINAMENTO SUI TRAVETTI TRASVERSALI POSTI IN QUOTA, SENZA DEBITE PROTEZIONI.

Per questa fase lavorativa **VENGONO UTILIZZATE ATTREZZATURE SICURE, QUALI SCALE A CASTELLO, PONTI SU CAVALLETTI, SCALE DOPPIE.**

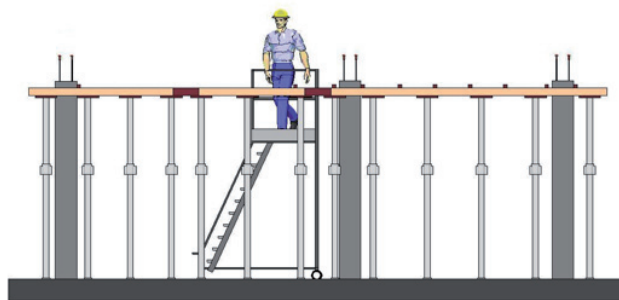


Immagine 02
lavorazione in quota con scala a castello

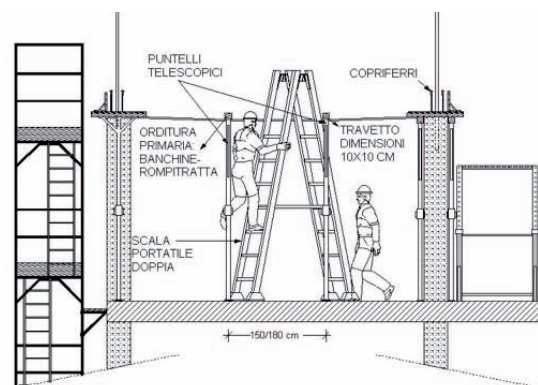


Immagine 03
posa rompitratta intermedi con scala doppia

06 – PRINCIPALI MPP NELLA POSA IN OPERA TRAVETTI E PIGNATTE CON L'USO DI PONTE SU CAVALLETTI

Il rischio di caduta dall'alto di lavoratori durante la posa in opera del solaio a travetti e pignatte può essere prevenuto con diverse metodologie di lavoro e differenti scelte progettuali, che presentano comunque diversi gradi di sicurezza dei lavoratori durante la posa:

- un primo metodo è l'uso della linea vita tesata tra i montanti preannegati nei pilastri precedentemente gettati (presenta difficoltà di lavorazioni e fornisce scarse garanzie di sicurezza dei lavoratori in caso di caduta);
- un secondo metodo è l'uso delle reti di sicurezza sottostanti il solaio (laborioso da montare, aumenta i tempi di lavoro e i costi con rischi di destabilizzazione dell'intero impianto se non ben montato);
- un terzo metodo è l'uso di ponti su cavalletti (fig. 04), che analizziamo qui sotto, valido per solai di luce classica intorno ai 4 m.e altezza normalmente inferiore ai 3,50 m.;
- un ultimo metodo, analizzato anch'esso nella parte sottostante, prevede la realizzazione di un impalcato completo sul quale appoggiare il solaio, impalcato interamente montato da posizione sicura.

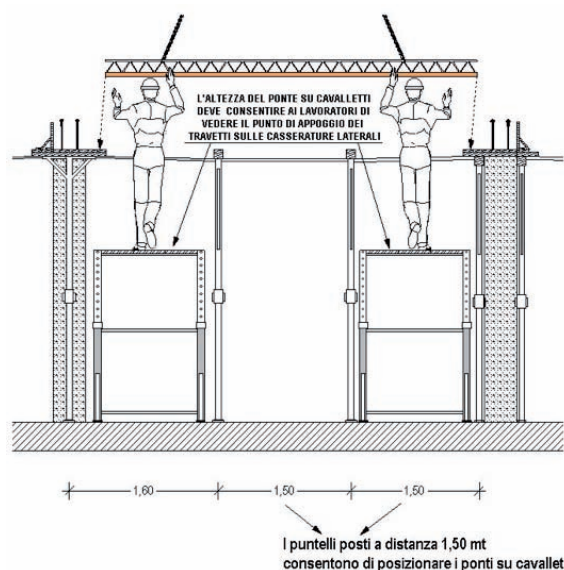


Immagine 04
uso di ponte su cavalletti per posa solaio di altezza fino a 3,50 m e luce > 4,00

06 – PRINCIPALI MPP NELLA POSA IN OPERA TRAVETTI E PIGNATTE CON L'USO DI PONTE SU CAVALLETTI

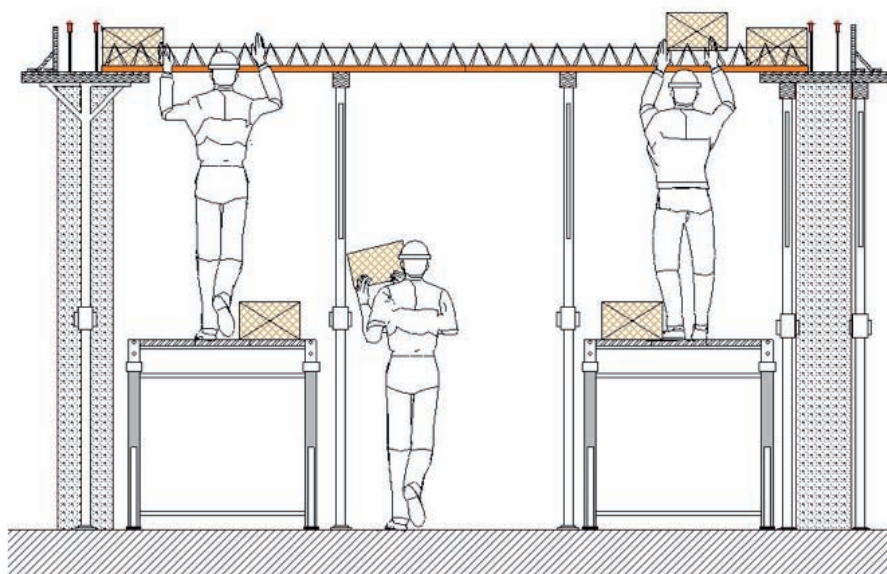


Immagine 05
posa pignatte con uso
ponte su cavalletti

Nella posa di travetti e pignatte per altezza del solaio fino a 3,50, l'uso del ponte su cavalletti sottostante permette di lavorare su un piano stabile inferiore ai due m., senza necessità di parapetto, raggiungendo facilmente il punto di posa dei materiali da zona sottostante. Con una normale luce di 4,00 – 4,50 si possono posizionare le file di cavalletti tra le fila di rompi tratta intermedi, in modo che un aiutante a terra possa depositare le pignatte sui ponti su cavalletti e, da qui, essere innalzate in loco.

In questa fase Il preposto si accerta che:

- l'area di costruzione del solaio venga preventivamente segregata;
- sia tenuto sgombero il piano sottostante la posa del solaio e che la movimentazione dei manufatti avvenga secondo le indicazioni del produttore dei solai;
- la posa dei travetti e delle pignatte avvenga dal basso con l'utilizzo di ponte su cavalletti posizionati tra i rompi tratta;
- che il pacco di pignatte venga depositato sempre su piano stabile, di portata adeguata al peso dello stesso (circa 600 Kg.) e operando con gli addetti dal basso.



Immagine 06 - 07
posa travetti e pignatte con uso ponte su cavalletti sottostanti il solaio

... LA SECONDA PARTE, NEL PROSSIMO NUMERO

corso RGSL



in collaborazione con



organizzano un corso di formazione per

Modulo unico - 24 ore
nei seguenti giorni e orari:
22 - 24 - 29 marzo 2011
dalle 9,00 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 18.00

Sede del corso:

Scuola edile di Modena
Via dei Tipografi, 24 - Modena

"RESPONSABILI DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE"

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire ai partecipanti le basi e le competenze per implementare in azienda un sistema di gestione conforme alla norma BS OHSAS 18001 e/o alla linea guida UNI Inail, nonché un modello organizzativo di gestione della sicurezza; il tutto trattato con particolare riferimento alle imprese coinvolte nel settore delle costruzioni edili.

DURATA CORSO

24 ore, da svolgersi in 3 giorni di 8 ore cadauno.

DESTINATARI

Il corso è rivolto a tutti coloro, dipendenti o liberi professionisti, che intendono acquisire elementi di conoscenza delle normative e della gestione della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al settore delle costruzioni. In particolare il corso si rivolge a:

- responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- responsabili del Sistema Gestione Sicurezza sul Lavoro;
- tecnici e consulenti nel settore gestione sicurezza sul lavoro, che affiancano le imprese per essere certificate 18001 o asseverate Linee Guida UNI Inail;
- datori di lavoro, dirigenti e personale di imprese che svolgono attività di gestione sicurezza sul lavoro;
- addetti, rappresentanti e preposti alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

PREREQUISITI

PER PARTECIPARE AL CORSO

I partecipanti al corso dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di istruzione secondaria superiore o titolo superiore;
- formazione di base sulla sicurezza sul lavoro e conoscenza base del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- esperienza di lavoro in attività tecniche nel settore della sicurezza sul lavoro, sia all'interno di enti/aziende pubbliche o private che in società o attraverso attività professionali specializzate nella sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria per poter ottenere l'attestato di frequenza al corso.

DOCENTI

Sono impegnati docenti ICIC con esperienza pluriennale di implementazione sistemi di gestione sicurezza sul lavoro nel settore costruzioni e impianti.

CREDITI FORMATIVI

La partecipazione al corso sarà considerata ai fini dell'aggiornamento professionale di Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (Rspp e Aspp) e Coordinatori alla Sicurezza in fase di progettazione e esecuzione.

CONTENUTI

- Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento (DLgs. 81/2008, DLgs 231/2001);
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il DLgs 81/2008: compiti, obblighi e responsabilità;
- il "sistema 231" nell'area della sicurezza sul lavoro: incarichi, deleghe, sistema contrattuale, liste di controllo;
- l'approccio organizzativo e gestionale alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- i sistemi di gestione aziendali (ISO 9001, OHSAS 18001 e Linee Guida UNI/INAIL);
- impostazione del sistema di gestione "sostenibile" integrato con il modello di organizzazione gestione e controllo richiesto dal DLgs 231/2001: rapporto fra Modello Organizzativo (MOG) e Sistema di gestione della Sicurezza sul lavoro (SGSL) - procedure e strumenti di lavoro.

INFORMAZIONI

GENERALI DI ISCRIZIONI

La quota di iscrizione comprende:

- il materiale didattico (dispense con slide dei docenti, norme di riferimento)
- l'attestato di frequenza al corso;

Il corso sarà realizzato al raggiungimento di almeno 12 partecipanti

È previsto un numero massimo di partecipanti pari a 20.

La scheda di partecipazione è a pagina 16



CONTINUA LA FORMAZIONE DI PRE-INGRESSO

16 ore, i prossimi corsi

Ricordiamo che i neo assunti senza esperienza lavorativa precedente in edilizia sono contrattualmente obbligati a frequentare prima dell'assunzione il corso di pre-ingresso della durata di sedici (16) ore. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono scaricabili su www.scuolaedilemodena.it. I corsi si svolgono tutti presso la sede della Scuola Edile, in via dei Tipografi 24 a Modena. Le iscrizioni devono pervenire alla Scuola via fax (059.281502) almeno 24 ore prima dell'inizio del corso. Le iscrizioni pervenute oltre questo termine non vengono accettate, bensì sono considerate valide per il corso successivo.

CORSO	DATE	ORARI MATT.	ORARI POM.
giovedì 24 e venerdì 25 marzo		9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 31 e venerdì 1 aprile		9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 14 e venerdì 15 aprile		9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 28 e venerdì 29 aprile		9.00 – 13.00	14.00 – 18.00

Agenda

Di seguito segnaliamo alcune importanti occasioni di aggiornamento promosse dalla Scuola Edile di Modena

• **Mercoledì 16 marzo 2011**

Seminario valido come aggiornamento professionale obbligatorio per Rspg/Aspg su
IL RISCHIO ELETTRICO NEI CANTIERI EDILI

• **Martedì 22 marzo 2011**

Avvio corso di formazione di 24 ore per **RESPONSABILI DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO - RSGSL - NELLE IMPRESE DI COSTRUZIONI** (valido come aggiornamento professionale obbligatorio per Rspg/Aspg)

• **Venerdì 25 marzo 2011**

Avvio corso modulo base di 40 ore per l'abilitazione a **RESPONSABILE TECNICO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO LA GESTIONE DEI RIFIUTI**

• **Giovedì 7 aprile 2011**

Seminario su **RUOLI, RESPONSABILITÀ E SENTENZE** – Casi reali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (valido come aggiornamento professionale obbligatorio per Rspg/Aspg, coordinatori della sicurezza, Rls e Rlst).

• **Giovedì 7 aprile 2011**

avvio corso di formazione di 40 ore per **AUDITOR SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA NELLE IMPRESE DI COSTRUZIONI** – corso qualificato Cepas reg. n.100

Per info ed iscrizioni
www.scuolaedilemodena.it
o tel 059283511

Osservatorio sugli appalti: nuove adesioni

«**U**n'azione concreta contro la concorrenza sleale in un settore in cui è sempre più necessario tenere alta la guardia contro le infiltrazioni della criminalità organizzata con un'adeguata azione di prevenzione».

Il presidente della Provincia di Modena **Emilio Sabattini** e il sindaco di Modena **Giorgio Pighi** hanno salutato così le nuove adesioni all'**Osservatorio provinciale degli appalti pubblici**. Ricordiamo che l'Osservatorio provinciale degli appalti, iniziativa unica in Italia con queste caratteristiche, è attivo dal 1999 su iniziativa di **Provincia e Comune di Modena** con l'obiettivo di garantire trasparenza nel settore, sia pubblico che privato, evitare fenomeni di concorrenza sleale, prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata e delle mafie e qualificare il lavoro delle stazioni appaltanti anche attraverso la formazione dei tecnici, con particolare attenzione a lavoro nero, evasione contributiva e sicurezza.

Le nuove adesioni sono state formalizzate il 17 febbraio con la sottoscrizione del protocollo d'intesa da parte di **Università di Modena e Reggio Emilia, Camera di commercio, Azienda Policlinico, Acer, Comune di Castelfranco e Ordine degli Ingegneri**, mentre hanno annunciato l'adesione anche le altre organizzazioni

aderenti al **Cup**, il Comitato unitario delle professioni.

Gli impegni assunti riguardano sia le stazioni appaltanti, con la definizione di precise clausole da inserire nei capitolati, sia i professionisti impegnati nel settore che devono garantire l'osservanza delle norme e i relativi controlli. Le stazioni appaltanti, in particolare, si impegnano a definire bandi di gara che prevedano requisiti di qualificazione delle imprese che consentano di non ammettere chi non applica contratti collettivi nazionali di lavoro e chi risulti inadempiente in materia contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza, oltre che ad attuare una serie di controlli preliminari sulla realizzazione dei lavori e nei confronti dei subappaltatori. Sono previste specifiche clausole da inserire nei capitolati d'appalto, mentre le stazioni appaltanti si impegnano a inviare comunicazioni alle Casse Edili relative a

opere, aziende, subappalti e forniture. Ogni qualvolta che la natura o tipologia dell'opera da realizzare lo renda opportuno, inoltre, è previsto si proceda all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, anziché il massimo ribasso, che può avvantaggiare le imprese non strutturate e che sono a rischio di irregolarità se non hanno disponibilità di finanziamento. Intensa anche l'attività di formazione che ogni anno coinvolge centinaia di tecnici degli enti pubblici, i quali approfondiscono diversi aspetti delle procedure d'appalto per migliorarne la qualità: dalla valutazione delle offerte anomale al tema della sicurezza fino alle novità normative.

Sabattini e Pighi, dopo aver sottolineato l'importanza delle nuove adesioni, hanno rilanciato l'appello rivolto l'anno scorso alle imprese private affinché aderiscano ai criteri dell'Osservatorio, soprattutto per la comunicazione delle ditte alle quali si affidano i subappalti e rispetto al tema della tracciabilità delle forniture. «In aprile – hanno annunciato – presenteremo il nuovo Rapporto sul settore che, nonostante la crisi, muove oltre 500 milioni di euro all'anno e rende il nostro territorio molto appetibile per la criminalità. Sarà anche l'occasione per fare il punto sulle iniziative che garantiscono la trasparenza».



La firma delle nuove adesioni

Semplificazione, meno costi per le imprese, pagamenti più rapidi, più velocità per le procedure formali (da un mese a due-tre giorni) che riguardano l'edilizia. In Emilia-Romagna questo sarà possibile grazie a due accordi che vedono protagonisti la Regione, le associazioni imprenditoriali, i sindacati e la **Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili** (Cnce). Parte dalla **Regione Emilia-Romagna** la dematerializzazione del Documento unico di regolarità contributiva (Durc): per le circa 60 mila imprese edili emiliano-romagnole questo documento è necessario in oltre 100 mila esemplari per i lavori pubblici e circa 250 mila esemplari per il settore privato.

L'Emilia-Romagna è la prima Regione in Italia a far partire la sperimentazione per semplificare l'iter amministrativo legato al Durc in fase di richiesta, ricezione e archiviazione, ma anche per raccogliere le informazioni necessarie a verificare la qualificazione delle imprese e monitorare gli operatori economici attivi sul territorio regionale. Il progetto è stato condiviso anche con il Comitato nazionale per il Durc composto da **Inps, Inail, Cnce**. La sperimentazione vedrà coinvolte le **Casse Edili di Modena**, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna e Forlì-Cesena. Dall'analisi delle informazioni contenute nel Durc si potrà valutare meglio l'operato delle imprese e supportare le stazioni appaltanti, compresi gli enti locali e i cittadini. La Regione metterà a disposizione delle pubbliche amministrazioni questo servizio nel caso in cui non abbiano le risorse per poter sviluppare tutte le componenti necessarie come, ad esempio, la funzione di archiviazione sostitutiva svolta dal Polo archivistico regionale (ParER). Tra i benefici che scaturiscono da questi due protocolli sottolineiamo: la riduzione dei tempi di ricezione (via Pec, anziché tramite servizio postale) e dei costi di invio da parte degli enti preposti; la sostituzione del documento cartaceo Durc con documento digitale Durc; la possibilità di archiviazione digitale del Durc per la Regione (che ha i dati di tutti i Durc richiesti dalle sue strutture); la conseguente riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori; la completa dematerializzazione della procedura di richiesta e ricezione.

**FIRMATI IN REGIONE
NUOVI ACCORDI
PER SEMPLIFICARE
LE PROCEDURE**

Il Durc diventa più facile

Potranno avvenire per via telematica la richiesta, ricezione e archiviazione

LE FASI DEL PROGETTO

Durante la prima fase il Durc verrà richiesto tramite il sito www.sportellounicoprevidenziale.it. Inps, Inail e le Casse Edili invieranno quindi il Durc alla Regione sotto forma di un file .pdf e un file .xml firmati digitalmente tramite Posta Elettronica Certificata. Le informazioni contenute nei file, passando attraverso il protocollo informatico della Regione, verranno memorizzate in un archivio e quindi il file .pdf sarà inviato al Polo archivistico regionale per la conservazione sostitutiva. Il personale abilitato della Regione potrà accedere all'archivio per eseguire le eventuali necessarie ricerche relative ai Durc ricevuti. Nella seconda e terza fase cambierà la modalità di ricezione del Durc: questa operazione verrà effettuata tramite le porte di dominio in collaborazione applicativa. Grazie all'accordo siglato con i sindacati, le associazioni imprenditoriali e all'intesa attuativa del progetto con Cnce, attraverso le Casse Edili partirà il servizio di dematerializzazione del Durc per i lavori di edilizia pubblica e privata. Successivamente verranno raccolti i dati delle imprese edili del territorio: stabilità occupazionale, orari di lavoro denunciati, infortuni e malattie, rispetto delle normative. Ciò sarà propedeutico per attuare nell'ambito della legge regionale 11/2010 anche l'elenco di merito delle imprese emiliano-romagnole.

IL COMMENTO

DELLE CASSE EDILI MODENESI

«Accogliamo con favore ogni iniziativa che semplifica le procedure e porta concreti benefici alle imprese e, di conseguenza, ai lavoratori del settore – commentano i direttori delle due Casse Edili modenesi, **Giuseppe Cocozza** e **Giuseppe Fermonti** - Operativamente parlando siamo pronti per l'avvio della fase sperimentale. Noi abbiamo attivato da un anno mezzo la casella di posta elettronica certificata e l'abbiamo messa gratuitamente a disposizione delle imprese; purtroppo sono ancora poche quella che la usano. La lentezza dei pagamenti nei confronti delle imprese raramente dipende dai tempi di rilascio del Durc, tuttavia siamo convinti che il progetto porterà dei benefici anche in questo senso. Oltre alla dematerializzazione, grazie alla quale verrà, tra l'altro, eliminato completamente il rischio di falsificazione del Durc (fenomeno ancora presente che ha portato le Casse Edili di Modena a denunciare diverse aziende), risulta particolarmente interessante la fase di archiviazione che – concludono Cocozza e Fermonti - consentirà di raccogliere in specifiche banche dati importanti statistiche del settore edile».

SCHEDA D'ISCRIZIONE

da inviare entro e non oltre le ore 12 di martedì 15 marzo 2011 via fax al 059 281502
oppure e-mail: edilform@scuolaedilemodena.it

Nome e cognome partecipante _____

Intestatario fatt.: nome cognome o ragione sociale _____

Indirizzo _____ n. _____

CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel _____ / _____

Fax _____ / _____

E-mail _____

C.F. o P.Iva _____

COSTI

- modulo unico: 400 € + Iva

Per partecipare inviare, nei termini indicati, la presente scheda compilata in ogni sua parte unitamente alla copia della contabile bancaria attestante il versamento della quota di partecipazione, mediante bonifico bancario, sul conto corrente della Scuola Edile della Provincia di Modena Cod. IBAN IT 80 U 03229 12900 0000 0000 2129 riportando in causale: Quota corso Resp.SGSL.

In caso di impedimenti a partecipare comunicati via fax allo 059 283511 entro il 18 marzo 2011 sarà possibile ottenere il rimborso della quota versata meno il 10% .

Info: tel. 059 283511

Privacy: Con la firma sotto riportata si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs. 196/2003

Data _____

Firma _____



COME RAGGIUNGERE LA SEDE DEL CORSO

Uscita autostrada casello Modena nord

Dall'uscita del casello immettersi in tangenziale seguendo le indicazioni per Bologna e Ferrara. Percorrere la tangenziale fino all'uscita 3 "Zona artigianale Modena Est" (punto A in piantina), quindi seguire le indicazioni della piantina fino al punto di arrivo (punto B).

Uscita autostrada casello Modena sud

Dall'uscita del casello immettersi sulla Vignolese seguendo le indicazioni per Modena Centro fino al raggiungimento della tangenziale (dopo circa 4 km). Immettersi in tangenziale seguendo le indicazioni per Milano fino all'uscita 3 "Zona artigianale Modena Est" (punto C in piantina), quindi seguire le indicazioni della piantina fino al punto di arrivo (punto B).

